



## AVVISO

### PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**POSIZIONE:** Esperto in tematiche del lavoro e delle politiche sociali presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra

Il Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie

VISTO il DPR 5 gennaio 1967 n. 18 recante l' "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri";

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/1368 del 28 giugno 2019, come integrato dal Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/1651 del 9 agosto 2019, recante disposizioni in materia di procedimenti per l'individuazione di rappresentanti dell'Amministrazione o del Ministro presso organismi ed enti nazionali, europei ed internazionali;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla nomina di un esperto in tematiche del lavoro e delle politiche sociali presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali in Ginevra;

RITENUTO opportuno procedere all'identificazione di soggetti in possesso di tutti i requisiti specificati nel presente avviso;

#### DETERMINA QUANTO SEGUE:

##### **1. Oggetto della selezione**

È indetta una procedura selettiva per l'individuazione dell'Esperto in tematiche del lavoro e delle politiche sociali presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra.

##### **2. Funzioni da svolgere**

L'Esperto in tematiche del lavoro presta servizio presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a Ginevra ed è chiamato a:

- partecipare alle riunioni dell'Organizzazione (Conferenza Internazionale del Lavoro, Consiglio di Amministrazione, gruppi di lavoro tecnici, riunioni di coordinamento, seminari), veicolando le relative priorità italiane;
- partecipare all'organizzazione e allo svolgimento delle visite istituzionali dall'Italia;



- assistere alle riunioni di coordinamento UE e IMEC tra i Paesi industrializzati sull'azione tra paesi like-minded, in particolare in preparazione dei Consigli di Amministrazione e della Conferenza Internazionale del Lavoro;
- analizzare rapporti, linee guida e piani d'azione elaborati dall'ILO;
- coordinare i rapporti con il centro ILO di Torino e partecipazione alle riunioni del Board a Ginevra, veicolando le relative priorità italiane;
- tenere i contatti con i funzionari italiani presenti nell'Organizzazione;
- seguire, in relazione ai dossier in corso di trattazione, i diversi temi connessi al lavoro e alle politiche sociali oggetto di interesse da parte dell'ILO;
- curare l'analisi delle tematiche trasversali quali lavoro e cambiamento climatico/lavoro e digitalizzazione dell'economia e altre che risultassero di volta in volta ugualmente attuali e strategici;
- svolgere l'analisi delle tematiche trattate dall'Ufficio dell'Alto Commissario per i diritti umani (diritto del lavoro, diritti sociali, UPR);
- seguire le tematiche relative al lavoro ed alle politiche sociali nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (in particolare, sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro e malattie professionali, tematiche di carattere sociale e socio-sanitario con riferimento agli aspetti sociali delle politiche relative alla disabilità, alla salute mentale, all'infanzia, alle condizioni delle persone migranti);
- seguire le tematiche lavoristiche nell'ambito ITU (robotica, intelligenza artificiale e futuro del lavoro);
- seguire le tematiche relative alle politiche sociali nell'ambito dei lavori delle altre OOII con sede a Ginevra che operano in tale ambito, con particolare riferimento al settore delle migrazioni (lavoratori migranti, condizioni di lavoro dignitoso, alle politiche per le persone con disabilità, alle politiche per l'infanzia, e, in generale, ai diritti economici e sociali).

Nei tre anni in cui l'Italia sarà parte della troika G20 (20-21-22) l'Esperto verrebbe inoltre chiamato a seguire le attività delle OOII ginevrine nel settore lavoro e delle politiche sociali, oltre che gli sviluppi inerenti la crisi epidemiologica del COVID-19 e dei suoi riflessi sul lavoro e sulla sicurezza e protezione sociale.

### **3. Trattamento economico e durata del mandato**

L'Esperto in tematiche del lavoro viene nominato per un periodo di due anni, rinnovabile al termine di ogni biennio fino a un massimo complessivo di otto anni. L'incarico non crea aspettativa di rinnovo o impiego stabile, né dà diritto, alla scadenza, a indennizzo o liquidazione di alcun genere. A seconda del grado ricoperto nell'Amministrazione di provenienza, il trattamento economico – così come contemplato dagli artt. 170 e ss. del DPR 5 gennaio 1967, n. 18 – sarà assimilato a quello di Primo Segretario o di Consigliere presso la Rappresentanza Permanente. Il trattamento economico corrisposto non ha natura retributiva. La figura incaricata conserva il trattamento metropolitano in godimento ed è collocato fuori ruolo dall'Amministrazione di provenienza.



#### 4. Requisiti

- Cittadinanza italiana;
- Età non superiore ai 65 anni alla data di scadenza del presente Avviso;
- Godimento dei diritti politici;
- Appartenenza ai ruoli del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla data di scadenza del presente Avviso;
- Comprovata esperienza professionale nei settori delle tematiche del lavoro e delle politiche sociali;
- Conoscenza approfondita dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro;
- Ottima padronanza della lingua inglese<sup>1</sup> e buona padronanza della lingua francese.

#### 5. Criteri di selezione

Tra i candidati in possesso dei requisiti di partecipazione indicati all'articolo 4 saranno preferiti quelli che dimostreranno di possedere spiccate attitudini di lavoro di squadra, nonché un'approfondita e diversificata conoscenza delle tematiche afferenti all'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Saranno, inoltre, considerati titoli preferenziali esperienze professionali, maturate anche in organismi nazionali, europei ed internazionali in settori rilevanti per l'incarico, di durata almeno di tre anni, anche non consecutivi.

#### 6. Modalità d'invio della manifestazione di disponibilità

Gli interessati dovranno trasmettere **entro e non oltre le ore 17.00 del 15.04.2021**, esclusivamente via PEC all'indirizzo [dgit05.pcc@cert.esteri.it](mailto:dgit05.pcc@cert.esteri.it):

- Una dichiarazione sostitutiva di certificazione, **corredata di copia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità**;
- Un curriculum vitae, redatto preferibilmente su modello Europass (<https://www.modelli-di-curriculum.it/cv-europass/>);
- Una lettera di motivazione (lunghezza non superiore a due pagine).

Ciascuno dei sopra elencati documenti dev'essere firmato dall'interessato/a e corredato dall'autorizzazione al trattamento dei dati personali ex art. 7 del Regolamento UE 2016/679.

Non sono valide le manifestazioni di disponibilità presentate con modalità diverse da quelle previste nel presente articolo.

---

<sup>1</sup> Per ottima padronanza della lingua inglese è da intendersi un livello non inferiore al livello C1 come definito dal Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Le eventuali certificazioni comprovanti il possesso del livello linguistico richiesto devono essere state rilasciate da uno degli Enti certificatori riconosciuti dal MIUR (<https://www.miur.gov.it/enti-certificatori-lingue-straniere>).



## 7. Modalità di selezione

Ai fini dell'individuazione del candidato idoneo sarà costituita una Commissione, appositamente nominata dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dopo la scadenza del termine di cui all'Articolo 6 del presente Avviso. La Commissione è composta da cinque membri – un magistrato o un Avvocato dello Stato e altri quattro componenti, di cui non più di uno in servizio presso la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie. I componenti della Commissione sono individuati secondo criteri di competenza, imparzialità e rotazione e assicurando che né le donne né gli uomini siano rappresentati in misura inferiore ai due quinti.

Per il tramite dell'esame della documentazione presentata a corredo della manifestazione di disponibilità e all'esito di eventuali colloqui, la Commissione individua, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, una rosa di almeno tre candidati idonei al conferimento dell'incarico, corredandola di idonea motivazione.

La motivata proposta della Commissione è indi trasmessa al Ministro dal Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, corredata di sue eventuali osservazioni.

Degli esiti della selezione è data notizia tramite pubblicazione sui siti istituzionali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

## 8. Protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, si fornisce di seguito la prescritta informativa sulla protezione dei dati personali trattati nel corso della presente procedura di selezione:

- a) Il **Titolare del trattamento dei dati** è il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), il quale opera nel caso specifico per il tramite dell'Ufficio V della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIT): [dgir05.pec@cert.esteri.it](mailto:dgir05.pec@cert.esteri.it);
- b) Per quesiti o reclami in materia di privacy, i candidati possono rivolgersi al **Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del MAECI**: Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA, tel +39 06 36911, [rpd@esteri.it](mailto:rpd@esteri.it), [rpd@cert.esteri.it](mailto:rpd@cert.esteri.it);
- c) I dati personali conferiti dai candidati saranno trattati ai soli fini della presente procedura di selezione e, per l'assegnatario dell'incarico, ai soli fini della gestione del rapporto di lavoro;
- d) Chiedendo di partecipare alla presente procedura di selezione i candidati acconsentono al suddetto trattamento dei propri dati personali. L'eventuale indisponibilità a fornire i dati richiesti comporta l'esclusione dalla procedura;
- e) Il trattamento sarà effettuato in modalità manuale e automatizzata dagli organi del MAECI citati nel presente bando;



- f) I dati dei candidati saranno comunicati alle amministrazioni competenti per la verifica delle autocertificazioni, agli organi di controllo, agli aventi diritto all'accesso documentale o all'accesso civico, nonché agli eventuali soggetti a cui tale comunicazione sia prevista da altre disposizioni normative. Saranno, inoltre, pubblicati sul sito web del MAECI alcuni dati dell'assegnatario dell'incarico, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e successive modificazioni;
- g) Per l'assegnatario dell'incarico, i dati saranno conservati per 10 anni, salvo cause di sospensione o interruzione della prescrizione civile, a decorrere, dalla conclusione del rapporto d'impiego, tenuto conto dell'art. 2946 del Codice civile, mentre per i candidati non selezionati, salvo cause di sospensione o interruzione della prescrizione civile o penale, i dati saranno conservati per 12 anni dalla data di conclusione della procedura di selezione, tenuto conto degli artt. 157 e 317 del Codice penale;
- h) I candidati possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. Nei limiti previsti dalla normativa vigente e fatte salve le eventuali conseguenze sulla partecipazione alla procedura di selezione o sulla conferma dell'incarico, essi potranno essere altresì chiedere la cancellazione di tali dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, i candidati dovranno presentare apposita richiesta all'Ufficio V della DGIT, informando per conoscenza l'RPD del MAECI;
- i) Se ritengono che i propri diritti in materia di privacy siano stati violati, i candidati possono presentare reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali: Piazza Venezia 11, 00187 Roma, tel. +39 06 696771, [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it), [protocollo@pec.gpdp.it](mailto:protocollo@pec.gpdp.it).

L'Amministrazione non si ritiene responsabile dello smarrimento delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando tale smarrimento sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapiti rispetto a quello indicato nella manifestazione di interesse, nonché da eventuali disguidi elettronici, postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Roma, 01.03.2021

Min. Plen. Luigi Maria Vignali